

CARTE DA SAN PAOLO ... E NON SOLO (13)

Venerdì 11 Settembre

Un 11 Settembre che, bridgisticamente parlando, inizia come il nostro "11 Settembre".

Nel **quarto turno**, dopo una mano in cui si guadagna qualcosa, L/V incappano in due incidenti: il primo relativamente grave (5 imp per aver contratto una manche realizzata), il secondo... mortale o quasi. Giocano infatti uno slam a ♠ con 7 atout invece che uno a ♥ con 10. Probabilmente si sarebbe andati sotto anche giocando a ♥, ma a ♠ si gioca il nullo. Poi, al board 22, Alfredo non indovina un attacco e Meckstroth fa 4 ♥ in zona mentre Fantoni riceve l'attacco che batte e va down. Finalmente, al 25, arriva un colpo buono. Chiamano 5 ♠ su 5 ♥, gli americani non trovano il taglio a fiori, e Alfredo le fa mentre nell'altra sala loro cadono giocando a ♥. Alle 29 però si riperde di brutto quando i Fantunes giocano 4 ♠ e Nickell trova (anche perché aiutato dalla dichiarazione) l'unico attacco che batte (Asso di ♥ da Asso quarto). In aperta i Meckwell giocano 3 SA e li fanno. Subito dopo, al board 30, Nickell e Katz giocano e fanno 4 ♥ mentre L/V lasciano giocare 1 SA agli avversari. Siamo a metà incontro e le cose non sono certo messe bene per noi. Abbiamo perso 43 in questo turno che è stato, in assoluto, quello giocato peggio dalla Nazionale, da anni. Se nel terzo turno di ieri, infatti, c'erano stati due grossi e costosissimi incidenti, in quello di oggi c'è stato un deragliamento continuo e solo un errore (l'unico) dei Meckwell in difesa, ci ha salvati da un disastro totale. A questo punto, la situazione è abbastanza evidente: con 52 punti da recuperare, o i nostri cominciano a giocare come sanno o...non c'è più niente da fare. 64 board ancora da giocare lasciano ancora sperare, ma il gioco che abbiamo visto in questo turno, onestamente, no.

Il **quinto turno** si apre con qualche segnale di ripresa. Nel board 2 D/S contrano 5 ♣ e incasano 800 mentre i fantunes giocano 3 ♦ lisce. In quello successivo F/N chiamano una manche che si fa e gli Americani no. Poi però si regala un parziale e i fantunes si dimenticano di contrare un 4 ♠ agli avversari. Si torna così praticamente tutti pari nel tempo. Si ripassa in testa di un qualcosa quando al board 9 Nunes fa una presa in più ad 1 SA contratto mentre Zia lo fa giusto non contratto. Due board più tardi però loro mantengono un parziale, noi andiamo sotto e si ricomincia da capo. E si ricomincia male perché al board 13 perdiamo di brutto quando i fantunes lasciano giocare 2 ♠ ai meckwell mentre gli americani in aperta chiamano in zona 4 ♥ infattibili e li fanno quando a 7 carte dalla fine erano andati sotto. Seguono due parziali mantenuti da loro nelle due sale e si finisce col perdere il tempo per 47 a 24 finendo sotto di 76 nel totale. Se non si recupera bene nel prossimo turno, i giochi potrebbero essere fatti.

Anche il **sesto turno** però non sembra quello adatto a rinverdire le nostre speranze. Anzi, dopo 10 mani siamo sotto nel parziale per 16 a 1. 9 di questi 16 punti si perdono in un board nel quale, naturalmente sempre in zona, S/D chiamano una manche e vanno due down mentre i meckwell segnano 170 in un parziale. Poi, finalmente, arriva la prima mano buona al board 25, il nono appunto, dove L/V battono, in zona, un 3 SA fatto da Giorgino nell'altra sala. A seguire i meckwell vanno sotto a 4 ♥ e gli americani nell'altra sala a 5 ♣ contrate. Alla 29 però D/S chiamano una manche in zona con 7 atout. E loro, a differenza di quanto è successo molto spesso ai nostri avversari, non trovano la 3/3, vanno down e perdiamo 5 perché di là giocano il parziale. Ripassiamo in testa nell'ultimo board perché L/V fanno 3 SA e nell'altra sala loro vanno sotto a 4 ♠. Finiamo il tempo a + 8 e, nel totale, siamo a - 68. A questo punto per vincere dovremmo fare, domani, in 32 boards, 69imps più di loro perché, sempre per il carry over, siamo in realtà sotto di 68.33.

E' possibile? Sicuramente sì. E' probabile? Decisamente no. Tre infatti sono le condizioni necessarie per compiere un'impresa del genere: primo che ci siano i board adatti, secondo che noi si giochi alla grande, terzo che loro incappino in una giornata - no. Anni di esperienza mi dicono che nell'ultima giornata di gara le mani, generalmente, siano molto spettacolari (appunto per lo spettacolo) e quindi adatte a muovere moltiimps. Diciamo che quindi la possibilità che questo avvenga anche stavolta vale un 70%. Che i nostri giochino alla grande è un'incognita che non può valere più del 50%. E siamo così al 35%. Che gli americani, infine, incappino in una giornata disastrosa (segnatamente Zia e Hamman che spesso viaggiano in volo cieco) può valere, al massimo il 20% considerando che i meckwell sono in un momento di forma strepitosa. E siamo così arrivati ad un 7% di possibilità di vittoria per i nostri. Questo da un punto di vista razionale e aritmetico. Ma se invece si cambia campo e si comincia a pensare a quante volte, nella storia del bridge, si è assistito a rovesciamenti di fronte repentini ed inimmaginabili, il discorso cambia.

Quella di domani potrebbe passare alla storia come la grande giornata della rimonta italiana o come la giornata nella quale il grande Zia Mahmood vinse il suo primo Mondiale.